

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE
ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 settembre 2024, n. G12333

Fase preliminare al provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 26-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "Colle Verde srl - AIA DD G14894 del 30/10/2019 - Istanza ex art. 26-bis D.Lgs. 152/06 per modifica di AIA - Comune di Albano Laziale (Città Metropolitana Roma Capitale)" Proponente: COLLE VERDE srl - Registro elenco progetti: n. 001/2021-26bis

OGGETTO: Fase preliminare al provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 26-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "Colle Verde srl - AIA DD G14894 del 30/10/2019 - Istanza ex art. 26-bis D.Lgs. 152/06 per modifica di AIA - Comune di Albano Laziale (Città Metropolitana Roma Capitale)"

Società proponente: COLLE VERDE srl - Registro elenco progetti: n. 001/2021-26bis

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

Visto il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche;

Visto il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

Visto il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

Vista la deliberazione di Giunta regionale 11 gennaio 2024 n. 8 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi" al dott. Vito Consoli, sottoscritto in data 01 febbraio 2024;

Vista la nota prot.n. 0573860 del 30/04/2024 avente ad oggetto: "Indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e in attuazione delle direttive I, II, III, IV, V e VI di cui alle note prot. n. 1414222 del 05/12/2023, prot. n. 132306 del 30/01/2024 e prot. n. 0171408 del 06/02/202, prot. n. 0190513 del 09/02/2024, prot. n. 0231852 del 19/02/2024 e prot. n. 281552 del 28/02/2024, con decorrenza 1° maggio 2024";

Visto l'Atto di Organizzazione n. G04875 del 24/04/2024 "Assegnazione del personale alle strutture della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 884 del 18/10/2022 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale";

Preso atto che la Società COLLE VERDE srl, con nota acquisita con prot.n. 0612274 del 14/07/2021, ha presentato istanza per la fase preliminare al provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 26-bis del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto "Colle Verde srl - AIA DD G14894 del 30/10/2019 - Istanza ex art. 26-bis D.Lgs. 152/06 per modifica di AIA - Comune di Albano Laziale (Città Metropolitana Roma Capitale)";

Preso atto che il progetto prevede la realizzazione di un impianto di compostaggio e digestione anaerobica, in località Cecchina di Albano Laziale, in variante dell'A.I.A. in essere relativa all'impianto di TMB;

Preso atto che all'istanza è stata allegata la seguente documentazione:

- Planimetria generale Ante Operam;
- Prospetti Ante Operam;
- Sezioni Ante Operam;
- Planimetria generale Post Operam
- Prospetti Post Operam;
- Sezioni Post Operam;
- Planimetria generale del sedime d'ingombro;
- Progetto di fattibilità;
- Piano di Lavoro per l'elaborazione dello Studio d'Impatto Ambientale;

Preso atto della nota del 22/07/2021, acquisita in pari data con prot.n. 0637943, con la quale la Società sollecita la pubblicazione della documentazione trasmessa e ad indire la conferenza di servizi preliminare ai sensi della L. 241/90, invitando le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati e comunque competenti a esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto;

Preso atto che alla suddetta nota è stato dato riscontro dall'Area V.I.A con prot.n. 0652797 del 28/07/2021;

Considerato che con nota prot. 0651519 del 27/07/2021 è stata comunicata alle amministrazioni/enti interessati l'avvenuta pubblicazione, nonché la data di convocazione della conferenza di servizi preliminare, per il giorno 03/09/2021, finalizzata alla definizione delle informazioni da inserire nello Studio di Impatto Ambientale per ottenere gli atti di assenso, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;

Preso atto che la nota prot. 0651519 del 27/07/2021 è stata inviata ai seguenti enti ed amministrazioni:

- Città Metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento III;
- Comune di Albano Laziale;
- Ministero della Cultura:
 - Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per il Lazio;
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;
- ARPA Lazio;
- ASL Roma 6 - Distretto H2;
- Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Roma - Polo di Prevenzione dei Castelli Romani;
- Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi - Direzione Generale Regione Lazio;

per conoscenza ai seguenti uffici della Regione Lazio:

- Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica;
- Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Tutela del Territorio;
- Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti:
 - Area Rifiuti
 - Area Bonifica dei siti inquinati
 - Area Qualità dell'Ambiente
- Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette:
 - Area Autorizzazioni Integrate Ambientali;
 - Area Valutazione di Incidenza oggi Area Protezione e Gestione della Biodiversità;
 - Servizio di Staff del Direttore - Coordinamento Tecnico-Scientifico
- Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale - Regione Lazio;

ai seguenti Comuni limitrofi:

- Comune di Ariccia (RM);
- Comune di Ardea (RM);
- Comune di Aprilia (LT);

alla Società proponente:

- COLLE VERDE srl;
- e per conoscenza:
- Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali;
 - Prefettura di Roma;

Considerato che in data 03/09/2021 si è tenuta la conferenza di servizi preliminare prevista dell'art. 26-bis il cui verbale è stato contestualmente pubblicato nel box di progetto al link <https://regionelazio.box.com/v/26bis-001-2021>;

Preso atto che alla conferenza di servizi preliminare del 03/09/2021 hanno partecipato i seguenti enti ed amministrazioni:

- Città Metropolitana di Roma Capitale;
- Comune di Albano Laziale;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti;
- ASL Roma 6-Distretto H2 - Dipartimento di Prevenzione Sanità Pubblica;
- Regione Lazio:
 - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica;
 - Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette - Area Autorizzazioni Integrate Ambientali;
- Società proponente COLLE VERDE srl;

Considerato che nell'ambito del procedimento sono pervenuti i sottoelencati contributi degli enti/amministrazioni coinvolti:

- Regione Lazio, Direzione Generale Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenza di servizi, del 30/07/2021 prot.n. 0661122;
- ASL Roma 6 Direzione Dipartimento di Prevenzione Ospedale Spolverini - Ariccia prot.n. 51109 del 10/08/2021, acquisita con prot.n. 0692606 del 01/09/2021;
- Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Tutela del Territorio Servizio geologico e sismico regionale, del 01/09/2021 prot.n. 0692331;
- ARPA Lazio Dipartimento pressioni sull'ambiente - Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori - Unità valutazioni ambientali prot.n. 0057750 del 07/09/2021, acquisita con prot.n. 0701376 del 07/09/2021;
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti, prot.n. 15040 del 14/10/2021 acquisita con prot. n. 0829735 del 15/10/2021;
- Comune di Albano Laziale Settore IV – Settore V, prot.n. 0062367 del 21/10/2021, acquisita con prot.n. 0848992 del 21/10/2021;
- Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana prot. n. 0862061 del 25/10/2021;
- Città Metropolitana di Roma Capitale – Dipartimento III Ambiente e Tutela del

Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree Protette prot.n. CMRC-2021-0157010 del 25/10/2021, acquisita con prot.n. 0861615 del 25/10/2021;

Preso atto che la Società proponente, con nota acquisita al prot.n. 0985258 del 29/11/2021, *“chiede di ricevere conferma delle osservazioni presentate nei termini assegnati per la chiusura del procedimento e il successivo inoltro di istanza di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi del combinato disposto dell’art. 27 bis del D.lgs 152/2006 e s.m.i. e D.M. 52/2015 relativo al progetto di che trattasi”*;

Preso atto che in data 23/09/2022 è pervenuta la nota prot.n. 0918650 dell’Area Autorizzazione Integrata Ambientale, che costituisce parte integrante della presente determinazione, che ha evidenziato i seguenti aspetti:

- *che la Colle Verde s.r.l. è affittuaria di un ramo d’azienda dalla Pontina Ambiente s.r.l. in forza dell’atto a rogito Notaio Paolo Cerasi in Roma rep. n. 15853 racc. 8928 del 28 giugno 2019;*
- *che il ramo d’azienda affittato a Colle Verde S.r.l. concerne le attività di gestione/ricostruzione dell’impianto di Trattamento Meccanico Biologico TMB, distrutto nel 2016 da un incendio;*
- *che l’A.I.A. rilasciata con D.D. n. B3695 del 13/08/2009 alla suddetta Pontina Ambiente è stata volturata alla Colle Verde s.r.l. limitatamente al ramo d’azienda TMB con D.D. n. G14894/2019;*
- *che Pontina Ambiente S.r.l. era stata peraltro colpita da ben due provvedimenti interdittivi antimafia comminati dalla Prefettura di Roma, uno emanato con provvedimento prefettizio n. 74258/2006 e un altro con provvedimento prefettizio n. 61392/2014;*
- *i provvedimenti di interdittiva comminati a Pontina Ambiente, quale società dante causa nei confronti delle due società affittuarie di rami d’azienda, Ecoambiente srl e Colle Verde s.r.l, sono stati più volte confermati nonostante le impugnazioni dinanzi al TAR Lazio dalla stessa presentate;*
- *è intervenuto il provvedimento del Prefetto della Provincia di Roma del 21/05/2020 n. 182118 AREA I Bis O.S.P. emesso a carico di Pontina Ambiente, rigettando l’ulteriore richiesta di riesame delle interdittive del 2006 e del 2014 dalla stessa presentato;*
- *l’Avvocatura dello Stato, tra gli altri intervenuti nel succitato Giudizio, ha depositato il 30 dicembre 2021 una nota della Prefettura di Roma, nella quale si rappresenta la perdurante pendenza dei procedimenti penali a carico dell’Amministratore Unico della Pontina Ambiente;*
- *con Sentenza n. 02771 del 10/03/2022 il TAR Lazio ha rigettato il ricorso proposto dalla Pontina Ambiente S.r.l. in merito ai provvedimenti interdittivi subiti, confermandone la validità (...);*

Preso atto di quanto rilevato nella nota dell’Area Autorizzazione Integrata Ambientale:

- *(omissis) per ramo d’azienda si intende quell’articolazione funzionalmente autonoma di un’attività economica organizzata, identificata come tale dal cedente e dal cessionario al momento del suo trasferimento. Il ramo d’azienda è una parte*

dell'azienda, che sia dotata di una autonomia organizzativa, economica e funzionalmente diretta alla produzione di beni e servizi. Ciò a prescindere che l'impresa sia effettivamente attiva, o sia solo potenzialmente produttiva di beni o servizi. Pertanto, non tutti i "frammenti" dell'azienda rientrano nella definizione di ramo d'azienda, che comprende solamente quei beni del complesso aziendale individuati dalla Cassazione (sentenza n. 8756/2014) nella loro funzione unitaria e strumentale ovvero "ogni entità economica organizzata in maniera stabile che, in occasione del trasferimento, conservi la propria identità; il che presuppone però una preesistente realtà produttiva funzionalmente autonoma e non anche una struttura produttiva creata ad hoc in occasione del trasferimento;

- L'autonomia funzionale del ramo di azienda deve risultare non solo preesistente al trasferimento, ma non deve venir meno neanche successivamente. Quindi nella cessione di ramo d'azienda quest'ultimo deve, già da solo, essere idoneo allo svolgimento dell'attività d'impresa, e non sembra essere questa la fattispecie verificatasi nel caso degli affitti operati dalla Pontina Ambiente S.r.l., in particolare il caso di Colle Verde s.r.l che non solo non ha ricostruito il TMB ma, piuttosto, ha presentato un progetto diverso e alternativo, che "snatura" l'autorizzazione in essere e, vieppiù, esula dall'originaria configurazione impiantistica;
- Nel caso specifico, inoltre, mentre la cessione di ramo d'azienda prevede che il trasferimento del ramo d'azienda sia effettuato mediante la stipula tra cedente e cessionario di un atto di compravendita a titolo definitivo, l'affitto presuppone la stipula di un atto a titolo provvisorio, che concede all'affittuario la mera disponibilità e il godimento del ramo d'azienda mediante un contratto comprendente il pagamento di un canone, come nel caso delle società Colle Verde S.r.l e Ecoambiente S.r.l., ciascuna delle quali lo corrisponde a Pontina Ambiente;
- Il rapporto sinallagmatico a tutt'oggi intercorrente tra le tre citate società, se da un lato rappresenta la concretizzazione di quanto enunciato dall'art.41 della Costituzione della Repubblica Italiana, dall'altro non può che confermare l'assoluta, perdurante e sostanziale interconnessione tra le stesse, tra le quali, a tutti gli effetti, la Pontina Ambiente resta il "Dominus";
- Nella resistente pendenza dell'interdittiva sul soggetto dante causa, e nella correlazione societaria che la stessa realizza con le affittuarie di ramo d'azienda, deputate a svolgere attività come nel caso di Colle Verde s.r.l., attualmente non conformi all'A.I.A. volturata, si realizzi, vieppiù, un rapporto di fattuale "dipendenza" dalla società dominante che configura pienamente l'applicazione delle dinamiche di "contagio" dei provvedimenti di interdittiva;
- La società Colle Verde non si trovi, ad horas, in una posizione, soggettiva e oggettiva, atta a presentare e promuovere istanze relative al ramo d'azienda di cui è affittuaria, essendo lo stesso l'altra "faccia" della stessa compagine di società interdette, cui Colle Verde risulta legata da rapporti strettamente vincolati di natura contrattualistica;
- Il ramo d'azienda in capo alla Colle Verde il suo esercizio, peraltro, siano legati da un nesso di causalità, necessità e operatività alla reale esistenza e sussistenza delle attività dell'altro ramo, anch'esso affittato a società interdetta (Ecoambiente);
- La fattispecie non presenti i presupposti di fatto e di diritto per l'accoglimento e la

prosecuzione della detta istanza (...);

Preso atto della richiesta di archiviazione proposta dall'Area Autorizzazione Integrata Ambientale sull'istanza della Società Colle Verde srl in quanto "(...) *reputata come ascritta ed ascrivibile ad un contesto tecnico, amministrativo e giuridico, nonché contrattuale, fortemente compromesso dalla presenza di provvedimenti interdittivi e del dante causa Pontina Ambiente e dell'affittuaria del ramo d'azienda VII Invaso Ecoambiente*";

Considerato che l'art. 26-bis del D.Lgs. 152/2006 dal titolo "Fase preliminare al provvedimento autorizzatorio unico regionale" rappresenta una fase prodromica, che il proponente può richiedere, prima della presentazione dell'istanza di cui all'art. 27-bis, per i progetti sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale di competenza regionale;

Considerato che si tratta di una fase esclusivamente finalizzata alla definizione delle informazioni da inserire nello Studio di Impatto Ambientale, del relativo livello di dettaglio e delle metodologie da adottare per la predisposizione dello stesso nonché alla definizione delle condizioni per ottenere le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;

Valutate le risultanze della relazione prodotta dall'Area A.I.A secondo cui l'istanza della Società Colle Verde srl andrebbe archiviata in quanto la stessa non si trova in una posizione, soggettiva e oggettiva, atta a presentare e promuovere istanze relative al ramo d'azienda di cui è affittuaria, essendo legata da rapporti di natura contrattualistica con la società Pontina Ambiente srl (*società dante causa*) colpita da provvedimenti interdittivi;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di archiviare l'istanza relativa alla "Fase preliminare al provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art 26-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "Colle Verde srl - AIA DD G14894 del 30/10/2019 - Istanza ex art. 26-bis D.Lgs. 152/06 per modifica di A.I.A. - Comune di Albano Laziale (Città Metropolitana Roma Capitale)", Società proponente COLLE VERDE srl, Registro elenco progetti n. 001/2021-26bis, sulla base delle risultanze della relazione A.I.A. che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

che la Società Colle Verde srl non si trova nella condizione di poter presentare alcuna istanza essendo legata da rapporti di natura contrattualistica con la società Pontina Ambiente srl (*società dante causa*) colpita da provvedimenti interdittivi;

che la sussistenza dei provvedimenti interdittivi realizzano *“un rapporto di fattuale dipendenza” dalla società dominante che configura pienamente l'applicazione delle dinamiche di “contagio” dei provvedimenti di interdittiva*” facendo venir meno la legittimità dell'istanza presentata dalla Colle Verde srl ai sensi dell'art. 26-bis;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro sessanta giorni secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2012, n. 104, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul BURL.

Il Direttore
Dott. Vito Consoli
(Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)